

Corsonna, concordato o fallimento

Domani l'incontro decisivo: se non si trova l'accordo, l'azienda crolla

BARGA. Domani sarà un giorno molto importante per le sorti dello scatolificio Corsonna di Castelvecchio Pascoli e della sede distaccata di Bientina, nell'area del Pisano: in tutto i due stabilimenti occupano circa 150 addetti, che attualmente beneficiano della cassa integrazione.

Per domani infatti è fissata l'udienza per l'ammissione dell'azienda al concordato. Se fallirà, la vertenza sfocerà in una procedura di fallimento.

Nell'occasione dell'udienza, i creditori potranno esprimere, mediante voto diretto (effettuabile anche nei venti giorni successivi all'adunanza mediante corrispondenza), il loro consenso o meno ai contenuti della proposta perché possa andare avanti così

come formulata e impostata nel piano concordatario della società.

«La vicenda - spiega la Provincia che segue la vertenza fin dagli inizi - è in una fase delicata e complessa: infatti, qualora il consenso dovesse mancare, il concordato sfocerebbe in una procedura concorsuale di tipo fallimentare, volta alla liquidazione dei beni aziendali (macchinari, attrezzature ecc.), che renderebbe di fatto impraticabile l'ipotesi di una ripresa dell'attività e il subentro di nuovi imprenditori».

«L'approvazione del piano - continua la Provincia - è condizione necessaria ma non sufficiente. Ad un eventuale consenso dei creditori, infatti, dovrà seguire l'attuazione dell'impegno assunto dalla cordata im-

prenditoriale individuata grazie alla Regione, in accordo con i sindacati, al tavolo promosso dall'amministrazione provinciale di Lucca. Impegno che interessa sia lo stabilimento di Castelvecchio che quello di Bientina».

L'attuazione del piano di ripresa aziendale prevede diverse fasi, in parte già avviate. Riguardano infatti «la costituzione (già avvenuta) della nuova società che dovrebbe garantire la ripresa produttiva e fare da ponte fino all'ingresso dei nuovi imprenditori che hanno già manifestato il loro interesse», prosegue la spiegazione.

Inoltre, è stato ottenuto «il consenso da parte di Fidi Toscana e degli istituti di credito. È stata presentata la richiesta della

nuova società agli organi fallimentari per avere il comodato d'uso dei beni facenti capo ai due stabilimenti. La società sta anche operando per ottenere rapidamente l'assenso degli istituti di credito a sostegno del piano, per ritornare sul mercato contattando i clienti e fare i primi inserimenti di personale (in particolare manutentori) a partire dai prossimi giorni».

Gli enti - la Provincia, il Comune, la Regione - stanno seguendo quotidianamente la situazione, riservandosi di convocare eventuali nuovi incontri con tutti i soggetti, «anche per favorire il dialogo tra la nuova società e i sindacati», sottolinea ancora la Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà determinante il parere espresso dai creditori

Due stabilimenti, a Castelvecchio e Bientina con 150 addetti in totale

Barga, riconfermato il marchio Bandiere arancioni del Touring

BARGA. Riconfermato per il Comune il marchio Bandiere Arancioni del Touring Club. Nei mesi scorsi il paese è stato sottoposto alla periodica analisi di verifica per il mantenimento del marchio di qualità turistico ambientale Bandiere arancioni.

Come richiesto dal Touring, l'amministrazione ha elaborato un report che raccoglieva, fra le altre, informazioni su caratteristiche del territorio, strutture ricettive, ambiente, enogastronomia, manifestazioni ed eventi culturali e di promozione turistica, tradizioni locali e storia. Il tutto con schede dettagliate su ogni ambito e anche sui flussi turistici annuali. La valutazione complessi-

va di tutti i dati e delle informazioni raccolte ha soddisfatto i requisiti richiesti secondo il modello di analisi territoriale e da qui la decisione della riconferma del marchio fino al 31 dicembre 2013.

Il sindaco Marco Bonini ha espresso soddisfazione, sottolineando che la conferma del prestigioso riconoscimento del Touring Club sia giunto alla fine di «una stagione estiva davvero importante dal punto di vista dei visitatori, che ha visto a Barga e in tutto il territorio comunale migliaia di arrivi di turisti italiani e stranieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA